

SCUDERIA Veltro

XVII RUOTA D'ORO

La Manovella

NOV. 2013



LA VITTORIA CHE NON TI ASPETTI



Auto storiche in bella mostra alle Terme di Lurisia.

Alla XVII edizione della Ruota d'Oro, un preparatissimo Massimo Bilancieri su Alfa Romeo 1750 GTV ha spodestato i quotati Aghem e Passanante

di Nanni Cifarelli

Chi si aspettava alla XVII Ruota d'Oro, nono appuntamento del Super Trofeo ASI Gino Munaron, un testa a testa tra i campioni conclamati Gianmaria Aghem e Mario Passanante, vincitore quest'ultimo della passata edizione, ha dovuto invece fare i conti con un formidabile Massimo Bilancieri: forte di una prima frazione di gara chiusa con una media di passaggio di 2,8 centesimi, ha messo tutti in riga. Incerta e appassionata, al contrario, la lotta per gli altri gradini del podio: alla fine ha prevalso Gianmaria Aghem davanti al costante Antonio D'Antinone. Mario

Passanante è rimasto rallentato irrimediabilmente nell'ultima prova della prima tappa a Limone, a causa di un problema elettrico alla sua Porsche. Chi il podio lo ha assaporato solo per un giorno, è stato Bruno Perno: dopo aver concluso a Limone in seconda posizione, è scivolato quinto e poi quarto grazie ai coefficienti, a discapito del sempre grintosissimo e appassionato Pippo Rapisarda. Una citazione non agonistica va pure dedicata alla piccola Rosa Zanini, navigatrice in erba, brava a leggere le note alla mamma ma soprattutto per aver voluto portare con sé gl'inseparabili amici a quattro

zampe, Lolli e Pippo. A lei, a significare quasi una continuità sportiva, è stato consegnato il Memorial Sandro Cartaginese, socio del sodalizio piemontese e appassionato sincero di regolarità. Prevedibile, ma non in questi termini, il successo organizzativo della Veltro. La scuderia cuneese, sulle ali dell'entusiasmo per aver conquistato la Manovella d'Oro nel 2012, ha confezionato una manifestazione automobilistica encomiabile. Un'attenta regia, che nulla ha lasciato al caso grazie e soprattutto al certosino lavoro di Enrico Merenda e Mauro Dalmasso, ha offerto in tema turistico-

SCUDERIA VELTRO
XVII RUOTA D'ORO



I vincitori, Bilancieri-Simeoni su Alfa Romeo 1750 GTV.



La Manovella

NOV. 2013

2

culturale un significativo spaccato del basso Piemonte, terra ricca di storia, tradizioni, natura e sport e, al tempo stesso, in chiave agonistica, una competizione di regolarità impegnativa ma non stancante, ottima sia per provetti regolaristi sia per neofiti della specialità. La gara è vissuta su due tappe, sabato 14 e domenica 15 settembre, per complessivi 260 chilometri e 65 rilevamenti. La partenza è stata data dal verde ed elegante parco di Villa Tornaforte di Madonna dell'Olmo, a pochi chilometri dal centro di Cuneo. Superati i primi "tubi", la carovana motoristica si è diretta alle Terme di Lurisia per un breve spuntino, senza intralciare comunque il ritmo agonistico; quindi ha puntato verso Limone, storica e rinomata stazione sciistica del basso Piemonte, che ha accolto le applaudite auto storiche nel proprio centro storico, offrendo poi agli equipaggi una apprezzata cena a base di

prodotti tipici. Domenica, con ripartenza ancora da Limone, si è saliti alla Madonna del Colletto, da sempre non solo suggestiva meta di pellegrinaggio religioso, ma anche teatro di memorabili sfide ciclistiche e motoristiche grazie alla strada molto guidabile che da Valdieri porta al Santuario. Raggiunta la vetta, si è poi scesi dal versante della Valle della Stura di Demonte attraverso un veloce e impegnativo "curva e controcurva" fino a giungere a fondovalle e proseguire verso Cuneo per una sfuggente apparizione nella centrale via Roma e concludere definitivamente al Filatoio di Caraglio, il più antico setificio del Piemonte, che con eleganza e sobrietà ha ospitato premiazione e pranzo finale. Significativo, in tema di bontà organizzativa, il fatto che dei 48 equipaggi iscritti ben 33 erano in rappresentanza di altri club e tre provenienti dalla Svizzera.



Vigada-Bosschaart su Porsche 356 cabrio.



Solca-Giordanengo su Fiat 124 spider.



Uberti-Quaglia su Saab 96-4V.



La Datsun 240Z di Quaglia-Battaioli.

CLASSIFICA FINALE:

1°	Bilancieri-Simeoni	(Alfa Romeo GTV 1750)	389,76
2°	Aghem-Conti	(Lancia Fulvia coupé)	517,70
3°	D'Antonone-De Biase	(Porsche 911 T)	527,72
4°	Perno-Cerrato	(Alfa Romeo Giulietta spider)	546,96
5°	Rapisarda-Galluzzi	(Fiat 124 spider)	559,00
6°	Cristina-Baroli	(Porsche 911 S Targa)	645,29
7°	Gervasoni-Libretti	(Triumph TR3A)	647,13
8°	Cacioli-Garelli	(A 112 Abarth)	694,26
9°	Monti-Ballerio	(A 112 Abarth)	822,16
10°	Olocco-Poccardi	(A 112 Abarth)	851,40